

COMPONENTI DELLA CONSULTA FEMMINILE ANNI 2019 – 2024 DELLA L.I.L.T. - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Maria Rosaria PACENTRA (referente Consiglio Direttivo)	Barbara FUSCO
Anna Concetta CAMERLINGO	Marinella COLITTO
Anna RAGNI	Natalina PRIMIANO
Anna Gabriella GIANICO	Teresa MASCITTO

COMPITI ED OBIETTIVI

A livello nazionale la Consulta Femminile venne costituita per la prima volta nel 2002 con delibera del Consiglio direttivo centrale per dare un ruolo significativo alla componente femminile in seno alle sezioni LILT e per meglio rispondere alle esigenze formative ed informative sulle tematiche oncologiche sul territorio.

Il Presidente Schittulli ha accolto ed invitato le componenti a stimolare e, soprattutto, ad assumere iniziative autonome fornendo proposte sia per le campagne istituzionali che per le attività in cui sono impegnata le Sezioni Provinciali. L'attenzione della LILT alla prevenzione ed alla promozione di una cultura amica soprattutto delle donne, ma non solo, tende a far riferimento prioritariamente alle giovani donne. Gli obiettivi sono stati tracciati mettendo al primo posto, nel loro programma di lavoro, iniziative rivolte alle giovanissime, incidendo nelle loro abitudini e trattando tutte le problematiche relative alla salute delle donne italiane (fertilità, vaccini, genitorialità consapevole, seno, etc.)

Il nuovo gruppo si incaricherà di proporre progetti per ottenere tali obiettivi per cui abbiamo pensato di replicare anche presso la ns Sezione questa organizzazione promuovendo un gruppo di supporto del Direttivo Sezionale che si propone, altresì, l'attivazione e la conduzione di una serie di attività sostanzialmente mirate alla lotta contro i tumori (prevenzione, diagnosi, cura, assistenza e riabilitazione) con particolare riguardo agli ambiti di interesse femminili e con uno sguardo sulle esigenze e le peculiarità che caratterizzano la lotta ai tumori.

La Consulta dovrà rappresentare per la LILT un laboratorio di pensieri, proposte, pareri per tutto ciò che riguarda la prevenzione oncologica di genere attuando una collaborazione orientata, ampliata e resa operativa presso la Sezioni Provinciale.

Le iniziative citate possono essere promosse ed attivate, previo consenso del Direttivo Sezionale, direttamente dal gruppo di donne costituenti la Consulta femminile in modo che le attività della Consulta siano di supporto e di stimolo. Il supporto può consistere comunque nella collaborazione attiva e diretta nell'attività di raccolta fondi. La raccolta fondi costituisce una parte integrante della attività della consulta e va comunque integrata nel più generale quadro della valutazione delle risorse disponibili (umane e materiali), elemento essenziale ed irrinunciabile per il buon esito di ogni iniziativa. In pratica, le componenti della consulta possono direttamente porsi un obiettivo, secondo un preciso progetto e realizzarlo, oppure aderire a progettualità di altri gruppi che collaborano con la Sezione della LILT.

In ogni caso, la pianificazione dell'attività della Consulta si sviluppa attraverso alcuni indispensabili passaggi, per il buon esito delle stesse attività, quali la proposta delle attività, la loro valutazione circa la loro opportunità e fattibilità, l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, la programmazione per l'attuazione, la valutazione dei costi, l'assegnazione dei compiti, la definizione dei tempi, il reperimento dei fondi necessari.

I progetti che vengono presi in considerazione dalla Consulta possono essere sicuramente quelli derivanti da iniziative della consulta a livello nazionale, o particolari progetti o iniziative attivati dalla sezione di Campobasso, oppure progetti comunque proposti dalle stesse componenti della consulta.